

SABATO 11 MARZO	10-11,30 Confessioni a Vestone 17,00 LAVENONE Ondini Lucia 18,00 NOZZA Vampini Silvano - Claudia e Gianni 19,00 PROMO Borra Fulvio - Giangiaco - Comelli Francesco e Famiglia Bertolotti
DOMENICA 12 MARZO	III DI QUARESIMA 08,30 NOZZA 10,00 VESTONE Bazzoli Giorgio - Ferremi Filippo e Sergio - Albertini Raimondo, Clemente e Luciano 16.00 CHIESA di VESTONE VIA CRUCIS 18,00 VESTONE Gina e Vanda - Gori Sandro e Otello - Bacchetti Ludovico
LUNEDÌ 13	09,00 VESTONE Paolo e Ermellina
MARTEDÌ 14	09,00 NOZZA Cappellina 15.00 Chiesa Vestone, Confessioni ragazzi 1° e 3° media 20.15 Chiesa Vestone Via Crucis 2° Medie con genitori
MERCOLEDÌ 15	09,00 VESTONE 20.30 IN ASCOLTO DELLA PAROLA Casa Canonica di Lavenone e Saloncino di Mura invitati in modo particolare catechiste e catechisti - info sul retro del foglio
GIOVEDÌ 16	17.00 LAVENONE Ore 19.30 Oratorio di Nozza ROGO della Vecchia
VENERDÌ 17	Astinenza 09,00 VESTONE 15.00 Confessioni in Chiesa Vestone per ragazzi 5° media 20.00 CHIESA di LAVENONE VIA CRUCIS itinerante
SABATO 18 MARZO	10,00 - 11,30 Confessioni a Mura 17,00 LAVENONE Maccarinelli Carlo 18,00 NOZZA 19,00 PROMO Dal pomeriggio di oggi, sabato 18 a dopo pranzo di domenica 19, RITIRO PER ADOLESCENTI ad ALONE di Casto. Per partecipare contattare animatori Adolescenti Serata per genitori
DOMENICA 19 MARZO	IV DI QUARESIMA 08,30 NOZZA 10,00 VESTONE Per tutti i papà defunti - Borra Giuseppe 18,00 VESTONE Ebenestelli Romano - Poli Gabriella 16.00 CHIESA di VESTONE VIA CRUCIS Antonio, Bruno ed Enrichetta

Si brucia la vecchia!

**Giovedì
16
Marzo**
PRESSO
L'ORATORIO DI
NOZZA

**PROGRAMMA DELLA
SERATA**

Ore 19,30 possibilità
di cenare insieme con
la polenta taragna sia
seduti che d'asporto
(costo € 8)

Ore 20,30 Falò

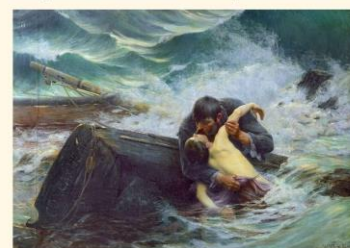
È necessaria la
prenotazione
entro lunedì
13 marzo:

340 549 0644
347 456 5135

Zone della Alta e bassa Val Sabbia

IL PADRE, L'AVVENTURIERO SILENZIOSO

Alla scoperta della bellezza dell'essere padre attraverso l'arte



Teatro dell'oratorio di Vestone

Sabato 18 marzo 2023
ore 20.30

relatore dott. Lorenzo Rizzi
pediatra e formatore

Una serata aperta a tutti, padri, madri, figli,
catechisti, insegnanti ... e comunità,
per riscoprire il dono e la ricchezza di essere padre,
attraverso un racconto con alcuni capolavori
della storia dell'arte.

In ASCOLTO della PAROLA di DIO . *Mercoledì 15 Marzo*

Saloncino di MURA . Canonica di LAVENONE - ore 20,30

Giovanni 9, 1-41

In quel tempo, Gesù passando vide un uomo cieco dalla nascita e i suoi discepoli lo interrogarono: «Rabbì, chi ha peccato, lui o i suoi genitori, perché sia nato cieco?». Rispose Gesù: «Né lui ha peccato né i suoi genitori, ma è perché in lui siano manifestate le opere di Dio. Bisogna che noi compiamo le opere di colui che mi ha mandato finché è giorno; poi viene la notte, quando nessuno può agire. Finché io sono nel mondo, sono la luce del mondo». Detto questo, sputò per terra, fece del fango con la saliva, spalmò il fango sugli occhi del cieco e gli disse: «Va' a lavarti nella piscina di Siloe», che significa "Inviato". Quegli andò, si lavò e tornò che ci vedeva. Allora i vicini e quelli che lo avevano visto prima, perché era un mendicante, dicevano: «Non è lui quello che stava seduto a chiedere l'elemosina?». Alcuni dicevano: «È lui»; altri dicevano: «No, ma è uno che gli assomiglia». Ed egli diceva: «Sono io!». Allora gli domandarono: «In che modo ti sono stati aperti gli occhi?». Egli rispose: «L'uomo che si chiama Gesù ha fatto del fango, me lo ha spalmato sugli occhi e mi ha detto: "Va' a Siloe e lavati!". Io sono andato, mi sono lavato e ho acquistato la vista». Gli dissero: «Dov'è costui?». Rispose: «Non lo so».

Condussero dai farisei quello che era stato cieco: era un sabato, il giorno in cui Gesù aveva fatto del fango e gli aveva aperto gli occhi. Anche i farisei dunque gli chiesero di nuovo come aveva acquistato la vista. Ed egli disse loro: «Mi ha messo del fango sugli occhi, mi sono lavato e ci vedo». Allora alcuni dei farisei dicevano: «Quest'uomo non viene da Dio, perché non osserva il sabato». Altri invece dicevano: «Come può un peccatore compiere segni di questo genere?». E c'era dissenso tra loro. Allora dissero di nuovo al cieco: «Tu, che cosa dici di lui, dal momento che ti ha aperto gli occhi?». Egli rispose: «È un profeta!». Ma i Giudei non credettero di lui che fosse stato cieco e che avesse acquistato la vista, finché non chiamarono i genitori di colui che aveva recuperato la vista. E li interrogarono: «È questo il vostro figlio, che voi dite essere nato cieco? Come mai ora ci vede?». I genitori di lui risposero: «Sappiamo che questo è nostro figlio e che è nato cieco; ma come ora ci veda non lo sappiamo, e chi gli abbia aperto gli occhi, noi non lo sappiamo. Chiedetelo a lui: ha l'età, parlerà lui di sé». Questo dissero i suoi genitori, perché avevano paura dei Giudei; infatti i Giudei avevano già stabilito che, se uno lo avesse riconosciuto come il Cristo, venisse espulso dalla sinagoga. Per questo i suoi genitori dissero: «Ha l'età; chiedetelo a lui!».

Allora chiamarono di nuovo l'uomo che era stato cieco e gli dissero: «Da' gloria a Dio! Noi sappiamo che quest'uomo è un peccatore». Quello rispose: «Se sia un peccatore, non lo so. Una cosa io so: ero cieco e ora ci vedo». Allora gli dissero: «Che cosa ti ha fatto? Come ti ha aperto gli occhi?». Rispose loro: «Ve l'ho già detto e non avete ascoltato; perché volete udirlo di nuovo? Volete forse diventare anche voi suoi discepoli?». Lo insultarono e dissero: «Suo discepolo sei tu! Noi siamo discepoli di Mosè! Noi sappiamo che a Mosè ha parlato Dio; ma costui non sappiamo di dove sia». Rispose loro quell'uomo: «Proprio questo stupisce: che voi non sapete di dove sia, eppure mi ha aperto gli occhi. Sappiamo che Dio non ascolta i peccatori, ma che, se uno onora Dio e fa la sua volontà, egli lo ascolta. Da che mondo è mondo, non si è mai sentito dire che uno abbia aperto gli occhi a un cieco nato. Se costui non venisse da Dio, non avrebbe potuto far nulla». Gli replicarono: «Sei nato tutto nei peccati e insegna a noi?». E lo cacciarono fuori.

Gesù seppe che l'avevano cacciato fuori; quando lo trovò, gli disse: «Tu, credi nel Figlio dell'uomo?». Egli rispose: «E chi è, Signore, perché io creda in lui?». Gli disse Gesù: «Lo hai visto: è colui che parla con te». Ed egli disse: «Credo, Signore!». E si prostrò dinanzi a lui. Gesù allora disse: «È per un giudizio che io sono venuto in questo mondo, perché coloro che non vedono, vedano e quelli che vedono, diventino ciechi». Alcuni dei farisei che erano con lui udirono queste parole e gli dissero: «Siamo ciechi anche noi?». Gesù rispose loro: «Se foste ciechi, non avreste alcun peccato; ma siccome dite: "Noi vediamo", il vostro peccato rimane».

Land Music: concerto di campane commemorativo che coinvolge tutte le parrocchie, in occasione della Giornata Nazionale in memoria delle vittime della pandemia

Rispondendo all'invito della Diocesi di Brescia e la Diocesi di Bergamo partecipiamo a 'Land Music', un concerto di campane esteso su tutto il territorio delle province di Bergamo e Brescia.

Il progetto consiste nel far suonare le campane delle vostre parrocchie alle ore 20 di sabato 18 marzo 2023, giornata nazionale in memoria delle vittime del Covid Ciascun campanile suonerà a morto per almeno 5 minuti .

Il risultato di tutte le parrocchie in concerto contribuirà a creare un 'concerto esteso', che unirà simbolicamente le due province duramente colpite dalla pandemia.

È suggerito che tutti i parrocchiani stiano in piedi nelle piazze antistanti le chiese.

Land music consegna ai cittadini un'esperienza di importanza storica. I campanili, vettori di aggregazione, e la loro "voce", identità sonora simbolo delle comunità, hanno caratterizzato le fasi più drammatiche dell'emergenza pandemica.

